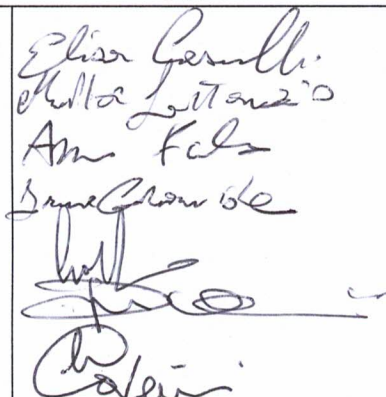
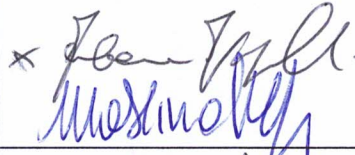



PIANO DI AZIONE LOCALE TUTTO NELLE TUE MANI	Cod. PR.	Ediz 2 Rev. 3 del 27.01.2023	Pag.1 di 12
---	----------	------------------------------	-------------

PIANO DI AZIONE LOCALE "TUTTO NELLE TUE MANI" <b>ASL VITERBO</b>		Cod. Pag.
Edizione 0 15/10/2014 - Rev. 1 15/10/2014		Edizione 1 del 14/04/21 - Rev 2 14/04/2021
Edizione 2 del 27/01/23-Rev 3 27/01/2023		Edizione 3 del 06/03/2024 – Rev 4 06/03/2024
Distribuito in forma		Cartacea X
		Informativa X
A	DG, DSA, DAA, Direzione Sanitaria Polo, UU.OO e Servizi ASL Viterbo, SPP, Distretti A, B, C, UOSD Formazione e Ricerca, GOPS, Cure Primarie	
A		
Copia controllata (soggetta ad aggiornamenti)		N°
Copia non controllata		
Copia riservata		
<b>DATA</b>		<b>FIRMA</b>
<b>Redatto da:</b> Elisa Casuscelli - ISRI GOP 1 Maria Rita Lattanzio – ISRI GOP 1 Anna Fulgheri – ISRI GOP 1 Irma Grande – ISRI GOP 1 Mario Curzi – Coordinatore Infermieristico GOPI Angelo Alesini – SPP Luciano Caterini – GOP 2		
<b>Verificato da:</b> Antonio Rizzotto – Risk Manager Massimo Volpe - Direttore Sanitario Polo		
<b>Approvato da:</b> Direttore Amministrativo - Simona Di Giovanni Direttore Sanitario Aziendale ff - Antonio Rizzotto Commissario Straordinario - Egisto Biancone		

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
PROCEDURA	INTERNO	CC ICA – Risk Management

## Sommario

Abbreviazioni.....	3
Introduzione.....	4
Scopo.....	4
Struttura del progetto.....	5
SEZIONE A – REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI.....	6
SEZIONE B – FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	7
SEZIONE C – MONITORAGGIO E FEEDBACK.....	8
SEZIONE D – COMUNICAZIONE PERMANENTE.....	9
SEZIONE E – CLIMA ORGANIZZATIVO E COMMITMENT.....	10
MATRICE DELLE RESPONSABILITA'.....	11
DISTRIBUZIONE DEL PIANO.....	11
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO.....	12

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
PROCEDURA	INTERNO	CC ICA – Risk Management

### Abbreviazioni

- CCICA – Comitato Controllo Infezioni Correlate all'Assistenza
- CRRC – Centro Regionale Rischio Clinico
- DG – Direttore Generale
- DSA – Direttore Sanitario Aziendale
- DAA – Direttore Amministrativo Aziendale
- ECM - Educazione Continua in Medicina
- FAD – Formazione a Distanza
- GOP – Gruppo Operativo Presidio
- ICA – Infezioni Correlate all'Assistenza
- ISRI - Infermiere Specialista Rischio Infettivo
- PARS – Piano Annuale Rischio Sanitario
- UO – Unità Operativa
- UU.OO. – Unità Operative

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
PROCEDURA	INTERNO	CC ICA – Risk Management

## Introduzione.

Su indicazione dell'OMS nel concentrare nel triennio 2022-2025 l'attenzione alla pratica del lavaggio delle mani come prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), la Regione Lazio con Determinazione n. G02044 del 26/02/2021 approva il Piano di Intervento Regionale sul lavaggio delle mani che prevede attraverso autovalutazione e eventuali interventi migliorativi, un percorso triennale per raggiungere il livello "avanzato".

La ASL di Viterbo su indicazione del CRRC, programma, ha predisposto e monitorizzato le attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo richiesto.

Le ICA possono essere una grave complicanza del ricovero, sono spesso dovute a batteri resistenti a molti antibiotici, sono spesso letali e prolungano la durata dei ricoveri. E' stato dimostrato che sono maggiormente trasmesse dalle mani degli operatori sanitari pertanto l'igiene delle mani è un intervento indispensabile, una pratica efficace a prevenire il rischio infettivo, semplice ma anche complessa, spesso purtroppo disattesa, secondo i dati della letteratura<sup>1</sup>.

L'adesione alla buona pratica dell'igiene delle mani da parte degli operatori sanitari e socio-sanitari può essere favorita o ostacolata da fattori sociali, culturali, etnici, dalla disponibilità di risorse e dal contesto in cui si opera. La modalità corretta di igiene delle mani deve essere definita in base al tipo di pratica assistenziale che ci si appresta a compiere; il rischio di trasmissione di microrganismi potenzialmente patogeni, compresi quelli multiresistenti, dipende infatti dal tipo di procedura assistenziale.

La consapevolezza degli operatori sanitari e socio-sanitari sui benefici che derivano dall'igiene delle mani è un obiettivo da perseguire; solo se gli operatori riconoscono a questa pratica il giusto valore attribuito dalla letteratura, si può migliorare la *compliance* all'igiene delle mani.

È a questo scopo utile adottare strategie multimodali e multidisciplinari per promuovere negli operatori sanitari e socio-sanitari la consapevolezza dell'efficacia di questa pratica.

Il Gruppo operativo di presidio (GOP) ha sentito la necessità di elaborare il presente progetto per rafforzare questa importante misura di igiene e per offrire ai singoli operatori e alle strutture sanitarie e socio - sanitarie uno strumento che supporti l'adesione all'igiene delle mani.

## Scopo.

La promozione di queste iniziative per diffondere la buona pratica del lavaggio delle mani può permettere economie di scala in termini di produzione e distribuzione di materiali.

I costi relativamente modesti rendono l'intervento per il lavaggio delle mani non solo vantaggioso ma anche doveroso dal punto di vista etico.

Gli out - come che il GOP attende dalla campagna possono essere identificati nei seguenti punti:

- Riduzione dei costi ospedalieri
- Riduzione dei costi correlati all'assistenza primaria
- Riduzione dei costi diretti da parte del paziente
- Riduzione dei costi indiretti dell'assistenza
- Guadagno di produttività economica su vasta scala
- Riduzione dei costi associati a contenziosi e ai risarcimenti

<sup>1</sup>Determinazione 26 febbraio 2021 n. G02044

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
PROCEDURA	INTERNO	CC ICA – Risk Management

## Struttura del progetto.

Il piano di intervento è stato costruito partendo dalle indicazioni contenute nel documento: *“Hand Hygiene Self-Assessment Framework: Introduction and user instructions dell’OMS”*, ed è suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti ai cinque elementi della strategia multimodale per il miglioramento dell’igiene delle mani. Tali sezioni sono:

- SEZIONE A – REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI
- SEZIONE B – FORMAZIONE DEL PERSONALE
- SEZIONE C – MONITORAGGIO E FEEDBACK
- SEZIONE D – COMUNICAZIONE PERMANENTE
- SEZIONE E – CLIMA ORGANIZZATIVO E COMMITMENT

Ogni sezione, corredata da un questionario specifico di autovalutazione, ha consentito di determinare il livello di implementazione delle misure necessarie della ASL di Viterbo. I livelli previsti erano i seguenti:

1. **INADEGUATO:** la promozione e la pratica di igiene delle mani sono insufficienti. Sono necessari significativi miglioramenti.
2. **BASE:** sono in essere alcune misure ma è necessario un ulteriore miglioramento. Rappresenta il livello minimo da garantire entro il 2024, indipendentemente dalla complessità organizzativa e dall’intensità assistenziale della Struttura.
3. **INTERMEDIO:** è stata sviluppata una adeguata strategia di promozione e la pratica di igiene delle mani è migliorata. È necessario sviluppare programmi a lungo termine per garantire che il miglioramento sia sostenuto nel tempo e progressivo. Rappresenta il livello minimo da garantire entro il 2024, indipendentemente dalla complessità organizzativa e dall’intensità assistenziale della Struttura.
4. **AVANZATO:** la promozione e l’adesione all’igiene delle mani sono ottimali.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
PROCEDURA	INTERNO	CC ICA – Risk Management

## SEZIONE A – REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI

I risultati ottenuti, per ciascuna sezione sono stati i seguenti:

**AVANZATO** con punteggio di 95

il punteggio viene raggiunto perché:

- nella struttura è presente un prodotto a base alcolica per l'igiene delle mani facilmente disponibile e con approvvigionamento continuo in ogni punto di assistenza. Sez.A.1 – punti 50;
- il rapporto lavandini/letti è almeno 1:10 nella maggior parte delle UU.OO. (almeno il 75 % delle UU.OO.) sez. A.2 – punti 5;
- per ogni lavandino è disponibile il sapone (**in dispenser monouso**) sez. A.3 – punti 10;
- per ogni lavandino sono disponibili salviette monouso – sez. A.4 –punti 15;
- È previsto un budget dedicato per l'approvvigionamento costante dei prodotti per l'igiene delle mani – sez. A.5 – punti 15.

Da sottolineare che le sezioni A.3 e A.4 sono facilmente monitorabili perché i materiali sono forniti dalla Ditta in outsourcing, controllata dall'ufficio del DEC, U.O. Farmacia Aziendale e GoPS che collaborano con il GOP I; inoltre i prodotti annoverati nella sezione A.5 sono presenti come obiettivi specifici nel PARS aziendale.

Nell'elaborare il Piano annuale di azione locale, con scadenza 31/12/2024 le azioni previste sono le seguenti:

- Analisi dei consumi del gel idro alcolico per valutare la compliance all'igiene delle mani e/o sulle ICA per la definizione di un piano di miglioramento.

**TABELLA A1 – INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE**

### REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI

AZIONE	R	T	M
Analisi dei consumi del gel idro alcolico per valutare la compliance all'igiene delle mani e/o sulle ICA per la definizione di un piano di miglioramento.	GOP 1 D.S.	Ogni tre mesi	GOP 1

Legenda: R= Responsabile; T= Tempo previsto per l'implementazione; M=Monitoraggio.

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione del documento	Editore del documento
PROCEDURA	INTERNO	CC ICA – Risk Management